

INFORMATIVA AL MIUR SU CPIA, da segreteria Comitato Centrale Snals

In data 14/5/2010 si è tenuto al MIUR un incontro con le OO.SS. quale informativa su:

- schema di regolamento recante norme generali concernenti la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri di Istruzione per Adulti, ivi compresi i corsi serali;
- linee-guida per gli istituti tecnici professionali: presentazione dei risultati dei seminari di studio del 26-27 aprile e del 6-7 maggio u.s.;
- istruzione e formazione professionale ruolo sussidiario degli istituti professionali;
- istituti tecnici superiori: presentazione dello "stato dell'arte", anche con riferimento alle norme contenute nel milleproroghe.

La delegazione di parte pubblica era presieduta dalla dott.ssa Maria Grazia Nardiello, Direttore generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore.

Lo SNALS-CONFESAL e la CONFESAL erano rappresentati da Pina Di Giacomo.

La dott.ssa Nardiello, per quanto attiene lo schema di decreto per la ridefinizione dei Centri per Adulti, ha preannunciato una profonda revisione dell'attuale schema di regolamento, che prevederà anche la possibilità dei percorsi liceali nell'ambito dei CPIA, in modo da ampliare la gamma di titoli e certificazioni acquisibili con l'istruzione per adulti.

La dott.ssa Nardiello ha preannunciato:

- una serie di incontri da tenersi in relazione alla Istruzione per adulti, dopo la seconda lettura dello schema di regolamento;
- che gli organici di tali istituzioni saranno oggetto di specifiche trattazioni;
- che vi sarà una fase transitoria con la necessaria gradualità;
- che il regolamento dovrebbe essere efficace entro il 31/8/2010;
- che entro un mese dovrebbe essere fatto il punto sulla situazione di conferimento delle autonomie.

La nostra rappresentante ha:

- evidenziato l'importanza dell'apprendimento permanente, di cui l'educazione degli adulti rappresenta una componente essenziale, e che costituisce, da più di un decennio, elemento centrale nelle politiche europee; una prospettiva strategica, per garantire competenze culturali a tutti i cittadini che vivono e lavorano in Europa, fra esigenze di competitività, mutamenti demografici e processi di integrazione sociale.

Tale scelta è resa indispensabile dai cambiamenti intervenuti nel mondo globalizzato e nell'economia e nella società, tali da rendere sempre più frequentemente necessario ritornare, in età adulta, a percorsi di istruzione e formazione per aggiornare le proprie competenze e vivere attivamente le diverse età della vita;

- ribadito che, nel merito, lo SNALS-CONFESAL, pur apprezzando l'indispensabile conferimento dell'autonomia al Centro, previsto "di norma" per ciascuna provincia, osserva che la sua costituzione è fortemente condizionata dai criteri e dai parametri di dimensionamento (DPR n. 81/09) delle istituzioni scolastiche, compromessa nel funzionamento da risorse professionali ridotte, dalle dimensioni e dalle caratteristiche orografiche del territorio provinciale.

Occorrerebbe, invece, specialmente nei territori provinciali vasti o in zone particolarmente disagiate o con difficoltà di collegamenti, prevedere l'istituzione di più centri, che possano fruire di risorse finanziarie e organici adeguati a sostenere l'offerta educativa complessiva che dovrà, comunque, essere necessariamente distribuita sul territorio. E' sicuramente riduttiva l'attribuzione dell'autonomia solo in rapporto a scelte di dimensionamento, se si ritiene importante l'impegno svolto dai Centri per gli adulti, per l'innalzamento culturale del Paese;

- ribadito che desta preoccupazione la riduzione prevista dall'art. 4 dei corsi d'istruzione di II livello dagli attuali 5 anni dei corsi d'istruzione secondaria di II grado a 3 anni, con conseguente abbassamento della qualità dell'offerta formativa ed inevitabili gravissime riduzioni dell'organico;

- sottolineato le preoccupazioni e le tensioni evidenziate dal personale che, per anni, ha erogato nella scuola pubblica, nei CTP e nei serali di ogni ordine e grado un servizio, acquisendo una adeguata professionalità nella "istruzione per adulti" a cui, pertanto, devono essere assicurate le necessarie tutele e salvaguardie;

- ribadito l'importanza che l'Amministrazione effettui specifici incontri tematici su tale argomento, non appena le Commissioni parlamentari avranno espresso il parere e, soprattutto, non appena il Consiglio dei Ministri avrà effettuato la seconda lettura;

- auspicato che il testo definitivo provveda ad effettuare adeguate modifiche nel senso richiesto dallo SNALS-CONFESAL e dalla CONFESAL.